

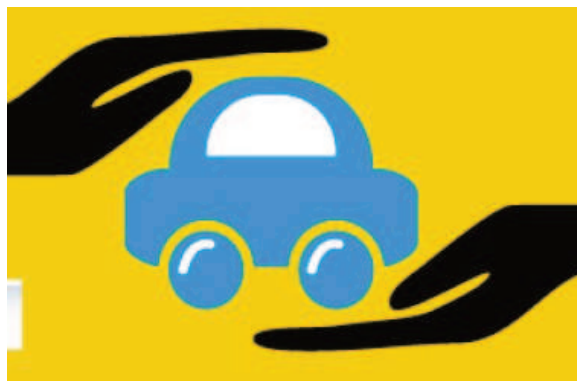
# RC Auto: le garanzie accessorie

Di Umberto Schiavella sabato 6 maggio 2017

Possono determinare un aumento del costo della polizza, ma ci fanno stare più tranquilli.

In molti le danno per scontate, o peggio, non le prendono in considerazione pensando così di poter risparmiare qualche euro, ma il più delle volte le **garanzie accessorie** si rivelano essere molto utili aumentando la sicurezza dell'assicurato. Le **garanzie accessorie** sono delle coperture assicurative che è

possibile aggiungere al momento della sottoscrizione della polizza **RC Auto** e che hanno lo scopo di coprire l'assicurato in caso di situazioni o danni non previsti dalla Responsabilità Civile Autoveicoli.



## Furto e incendio

E' la **garanzia accessoria** più conosciuta e garantisce la copertura dell'assicurato in caso di furto o incendio dell'auto. Solitamente la garanzia comprende anche i danni materiali e diretti causati sia dal furto totale sia da quello parziale, inoltre possono essere risarcite anche le avarie del mezzo derivanti dai tentativi di effrazione. La **copertura incendio** risarcisce i danni subiti dalla vettura sia durante la circolazione che ferma e, generalmente, la possibilità di venire risarciti si estende anche ai terzi, come, ad esempio, nel caso di danni al box in cui era custodito il mezzo.

Il costo di questa **polizza accessoria** viene calcolato sulla base del valore commerciale del mezzo assicurato stabilito tramite fattura di acquisto se nuovo, mentre se usato, dalle quotazioni di società o riviste specializzate. Il calcolo della tariffa da applicare, in valore assoluto, deve essere moltiplicata per ogni migliaia di euro di valore dell'auto assicurata, il tasso per mille e, ogni anno il premio, a causa del calo del valore residuo scenderà di conseguenza.

## Kasko

E' una garanzia con la quale la compagnia si assume i rischi relativi alla circolazione dell'auto in maniera indipendente dalla responsabilità del guidatore. Al loro limite estremo le polizze **Kasko** garantiscono una copertura a "valore intero" in quanto risarciscono qualunque danno procurato al proprio veicolo, anche quelli derivanti da atti vandalici, sommosse e calamità naturali, ovviamente si tratta di una delle polizze più costose.

Meno onerosa è la copertura "a primo rischio assoluto" dove l'indennizzo è pari ad un massimale prestabilito per contratto a prescindere dal valore dell'auto. La polizza **Kasko** più diffusa è quella "a primo rischio relativo" dove viene deciso un massimale di rimborso, ma non in valore assoluto, bensì in percentuale rapportata al valore del veicolo. Chi sottoscrive questa polizza deve fare attenzione alla correttezza del valore assicurato per non incappare nella cosiddetta regola proporzionale.

Altri tipi di **Kasko** sono le "formule a secondo rischio" composte da un "primo rischi relativo" e una corposa franchigia e la "collisione", chiamata anche **Mini-Kasko**, che prevede il risarcimento solo per i danni derivati da una collisione con un altro veicolo identificato. Infine, occorre ricordare che la **Kasko**, se non è stato previsto tramite ulteriori coperture a pagamento, non è operativa nel caso in cui l'assicurato circoli senza rispettare la legge, ad esempio, la guida senza patente di norma fa perdere il diritto al risarcimento.

# Assicurazione cristalli

Prevede un **risarcimento** per le spese di sostituzione o riparazione dei cristalli dell'auto in seguito a rotture provocate da eventi accidentali o da terzi, non solo il parabrezza, ma anche il lunotto posteriore e i finestrini laterali. Generalmente la scheggiatura sul parabrezza viene riparata gratuitamente senza andare ad influire sul premio o sul bonus/malus.

## Franchigia e Massimale

Solitamente presente nei contratti del ramo rischi diversi, come le polizze **Kasko** o **furto e incendio**, la **franchigia** rappresenta la soglia minima a partire dalla quale viene calcolato l'indennizzo. Viene trattenuta dalla liquidazione: se i danni sono inferiori alla **franchigia** non è previsto nessun indennizzo, se sono superiori verrà riconosciuto il risarcimento della parte eccedente. In poche parole se, ad esempio, una polizza **Kasko** ha una franchigia di 250 euro e il danno procurato ammonta a 400 euro, la compagnia assicurativa pagherà solo i 150 euro eccedenti l'importo stabilito della **franchigia**, mentre la parte restante sarà a carico dell'assicurato.

Per quanto riguarda il **massimale** non esistono obblighi di legge e generalmente viene deciso nelle clausole contrattuali accordandosi con chi contrae la polizza. Il **massimale** può essere definito in valore assoluto o in valore percentuale rispetto al valore della vettura assicurata, come accade nella polizza **Kasko** non a "valore intero".

## Eventi Atmosferici

Si tratta di una copertura **non obbligatoria** e non molto diffusa nel nostro paese che prevede il risarcimento in seguito ad eventuali danni riportati dall'auto in caso di uragani, bufere, tempeste, troppe d'aria, grandine, inondazioni, frane, valanghe, slavine o alluvioni. Un tipo di polizza che non necessariamente deve contenere tutti questi elementi, ma che può essere concordata con il cliente. Bisogna rammentare, però, che con questo tipo di polizza vengono rimborsati tutti i danni materiali riportati dalla vettura come conseguenza diretta dell'evento atmosferico, tutto, tranne l'incendio.

Ovviamente, spetta alle compagnie assicurative l'ultima parola, sono sempre loro alla fine a decidere se è il caso o no di prestare una determinata copertura accessoria al cliente che ne fa richiesta.